

L'ultimo BIANCHI

(...tra emendamento e rappresentanza di genere)

Si è chiusa ieri, e definitivamente la scandalosa telenovela dell'*emendamento* del personale del Ministero dei Trasporti, che avrebbe permesso di finanziare la riqualificazione professionale dell'ex area "B" nell'ex area "C", il contratto della Dirigenza e delle nuove assunzioni, che avrebbero ridato un po' di ossigeno agli Uffici periferici.

L'emendamento non è stato approvato.

Sorge immediata una domanda. Perché?

Risposta fin troppo facile:

- responsabilità dei parrucconi della politica, sia di governo che di opposizione, che non hanno permesso l'approvazione di un emendamento interamente finanziato, né nella legge Finanziaria (come è avvenuto per altri Ministeri), né nel "Decreto Sicurezza" di inizio anno, e nemmeno nel decreto "mille – proroghe", dove trova posto di tutto e di più;
- del Ministro che probabilmente non ci ha mai creduto fino in fondo, e non l'ha mai sostenuto con forza;
- dell'Amministrazione che ci ha cominciato a credere troppo tardi;

Di certo l'impresa di rimettere in piedi questo ministero, dopo lo spaccettamento, non era facile, e il prof. Bianchi sicuramente ci ha provato, forse con mezzi inadatti e certamente non è stato aiutato, né dalle circostanze né dalla fortuna, né da chi aveva la responsabilità politica della sua investitura.

Ha pagato lo scotto di un gruppo di collaboratori forse inesperti, l'appartenenza ad un partito, tra i più piccoli e meno influenti dell'arco costituzionale, si è interamente affidato al vecchio gruppo dirigente ereditato in *toto* dal precedente governo...ma credo che queste cose comunque non bastino a descrivere la genesi di un fallimento annunciato, perché di fallimento si tratta.

Ma alla fine , come al solito pagano le lavoratrici ed i lavoratori di un ministero accorpato, spaccettato ed infine martoriato e danneggiato dalla cattiva politica – politicante.

Noi ci abbiamo messo energie, tempo e risorse....in poche parole ci abbiamo messo l'anima, ma non è bastato!!!

Abbiamo perso la prima mano e anche la seconda, la delusione è forte anche in chi scrive, ma dobbiamo ancora crederci,..... ricominceremo, ancora, con maggiore convinzione e tenacia e con la consapevolezza di non mollare.

Caro Ministro Bianchi,

ci aspettavamo molto da te, ma è stata solo un'illusione, non sei riuscito a dare una svolta, un cambio di passo, un rinnovamento a questo ministero, non sei riuscito a stare vicino ai problemi della **“tua gente”**, nessuno si è sentito tutelato e rappresentato.

L'ultima goccia...il **“fantomatico emendamento”** che sarebbe servito a rendere meno amara la pillola degli **“ultimi”**, e a riconciliare i lavoratori con i vertici del Ministero, ma ancora una volta così non è stato, ed è riduttivo e troppo facile dire che non si è riusciti, oramai il tempo è scaduto.

Caro professore, lasci un ministero pieno di problemi insoluti, lacerato al suo interno e incerto sul futuro,..... ma forse una piccola cosa, un po' più di sinistra, puoi ancora farla, tra le nomine dei nuovi Direttori Generali, che ti accingi a fare (dicitur), sarebbe un bel segnale se, nel rispetto delle pari opportunità, ci fosse spazio per una donna, sarebbe un modo importante per un elegante saluto...senza rimpianti.

Roma 21 febbraio '08

p.FP-CGIL M.ro

Gianni Massimiani